

SHIVA HA SALVATO LA SUA PADRONA CADUTA IN UN DIRUPO

È bergamasca la cagnolina più buona d'Italia



CLAUDIA OSMETTI → a pagina 39

Premiata a Camogli È la bergamasca Shiva la cagnetta più buona d'Italia

La border collie di 9 anni salvò la padrona caduta in un dirupo

CLAUDIA OSMETTI

■ Pedigree lombardo. Anzi, bergamasco. Di quelli che non ti abbandonano, specie nel momento del bisogno. Di quelli che su un amico a quattro zampe, su lui sì, puoi sempre contare. Shiva è una cagnolina border collie di 9 anni, il musetto bianco e nero e due occhi spaiati: quello di sinistra è azzurro, quello di destra è bruno. Shiva è la cagnolina più fedele d'Italia e mica per modo di dire. Ha vinto proprio un premio, Shiva (l'edizione 2022 del "Fedeltà del cane" che si svolge a Camogli, in Liguria) a riguardo. La sua storia, e quella della sua padrona Marilena, ha commosso tutti sul Levante. E lei vive a Gandino, un paesotto di poco più di 5mila abitanti in provincia di Bergamo. La conoscono un po' tutti, da quelle parti, oramai. Ma a descriverla bastano le parole di Marilena: «È una meraviglia della natura». È che Marilena le deve proprio la vita. È il 4 maggio scorso, un mercoledì. A loro due piace camminare in montagna e stanno facendo una passeggiata al laghetto

di Corrado, poco sopra Gandino. Un piede dietro l'altro, una zampa dietro l'altra, arrivano a 1.200 metri d'altezza.

Marilena è una ragazza che ha una forte esperienza con i monti, ma gli incidenti accadono. E a un certo punto scivola. Una caduta rovinosa, sette metri di dirupo che manderebbero chiunque in panico. Lei batte la schiena, prova a muovere le gambe e (fortunatamente) ci riesce, ma è paralizzata dalla paura. Lei, non Shiva che la raggiunge immediatamente, le fa da sponda per trascinarsi in un punto più sicuro (un prato poco distante, ma lontano abbastanza per non finire, di nuovo, nella gola del dirupo) e la veglia. Non una, non due, ma qualcosa come dieci ore. Abbaiano di continuo così da fare da richiamo per i soccorsi che giù, a valle, si azionano quando il fidanzato di Marilena prova a chiamarla al cellulare ma lo trova staccato. Sulle loro tracce ci sono i carabinieri, i vigili del fuoco, il soccorso alpino, i volontari della protezione civile, pure la sezione locale del Cai e alcune associazioni della zona (compreso il gruppo

degli alpini). Qualcuno dice di averle viste nei pressi del laghetto Corrado. È l'unica pista che c'è.

Tranne quel latrato, quello di Shiva, che continua incessante. Minuto dopo minuto. Nel tardo pomeriggio alcuni residenti notano tutto quell'abbaiare, alle 22 (Marilena è scivolata nel dirupo intorno a mezzogiorno) i soccorsi le individuano. La cagnolina, nel frattempo, ha prestato le prime necessarie cure alla sua padroncina, leccandole le escoriazioni della caduta e facendo quel rumore pazzesco che le ha salvato la pelle. In paese, a Gandino, qualcuno la liquida con una battuta: «Il cellulare si scarica spesso, Shiva mai».

«Di tutta questa esperienza», commenta Marilena, che ne esce con due vertebre rotte e la consapevolezza che il suo personale angelo è un batuffolo di pelo a quattro zampe, «porterò sempre con me due cose: la dolcezza di questa cagnolina eroica e il sorriso del vigile del fuoco che per primo mi si è avvicinato per soccorrermi. Grazie a tutti e due». Con una storia del genere come avrebbero potuto non dare a Shiva quel premio?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marilena Facchini con la sua Shiva, a Camoglio, per ricevere il premio (Fig)

